



I "cervelli" emigrati insegnano l'export alle imprese umbre

Business visit e "MeeTalents", si accende la rete dei talenti di "Brain back Umbria"

di **ANDREA LUCCIOLI**

PERUGIA - Cervelli che vanno (tanti), cervelli che tornano (pochi), cervelli che anche da lontano possono dare il loro contributo alla loro terra d'origine (molti). L'Umbria in questo caso.

Da domani a venerdì il progetto "Brain back Umbria" - realizzato da Aur con FORMA *Azione* - accenderà la rete che da tre anni a questa parte sta creando e che mette a sistema, facendoli interagire, gli emigrati umbri e il mondo produttivo locale. L'obiettivo? Facilitare lo scambio

di esperienze e promuovere collaborazioni. Perché per fare internazionalizzazione - che oggi è l'unica via per uscire dalla crisi - occorre conoscere direttamente i mercati esteri. E chi può dare informazioni meglio dei giovani umbri che lavorano lontano dalla loro terra natia e hanno voglia di impegnarsi per l'Umbria? Nessuno se non proprio quel piccolo esercito di 1.100 umbri che sono già stati contattati attraverso "Brain back Umbria" e che hanno risposto all'appello fornendo informazioni dettagliate attraverso una specie di sondaggio. C'è anche chi, proprio grazie al progetto, è tornato nella sua regione e ha avviato una start up (11 i casi).

L'iniziativa è importante, anche se resta qualche difficoltà di "ricezione" delle potenzialità del progetto: «Scuotere le aziende umbre non è così semplice, ci siamo accorti che sono molto più sensibili i "cervelli" emigrati in altri Paesi piuttosto che le nostre aziende», ha spiegato An-

Sono 15 i giovani talenti umbri emigrati che parteciperanno all'iniziativa



SCHEDE

Database
Nell'incontro verrà fatto il punto sulla circolazione, l'attrazione e la creazione di una rete dei talenti. In Umbria esiste un database di inter-scambio tra i cervelli all'estero e le aziende

na Ascani, direttore dell'Aur.

La "brain circulation", comunque, resta un'occasione troppo ghiotta: «Perché per sopravvivere al

Verso i mercati esteri

Due giorni di confronto tra i giovani professionisti umbri che lavorano all'estero e le aziende del settore agroalimentare

giorno d'oggi non si può che puntare sull'export e per questo noi mettiamo in contatto i cervelli umbri all'estero con le aziende del territorio». Ascani, affiancata da Valentina Bendini (Aur), Silvia Liuti e Chiara Palazzetti (FORMA *Azione*), ha presentato i tre giorni di iniziative che inizieranno domani con le business visit dei professionisti umbri attivi all'estero che incontreranno circa 30 imprese umbre del settore agroalimentare (in futuro sono previsti incontri per il tessile e la green economy).

Venerdì, infine, è previsto l'evento intitolato "MeeTalents": alle 14,30 presso il Teatro della Sapienza, in cui saliranno in cattedra proprio i talenti umbri e che avranno il compito di "insegnare" a Istituzioni e aziende, come si ragiona all'estero in termini di impresa. All'appuntamento parteciperanno, tra gli altri, la presidente della Regione, Catiuscia Marini, il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, Carla Casciari, vicepresidente della Regione, il parlamentare europeo Brando Benifei e il parlamentare Guglielmo Vaccaro.

SINDACATO

Anna Rita Manuali
responsabile della Camera del lavoro di Orvieto

ORVIETO - Nel corso dell'ultimo direttivo della Camera del lavoro provinciale di Terni è stata

L'Università dei giovani punta all'America Latina